

Tombole dei racconti

Per promuovere lo sviluppo del linguaggio, trasformiamo le storie e i racconti in giochi da costruire insieme.

 di Antonella Sada  4 minuti di lettura 09 marzo 2021

Presentiamo testi plurilingue per valorizzare e legittimare l'uso della lingua madre nel contesto scolastico.

L'uso di tombole, domino, giochi di logica, che nascono da una storia ascoltata, permettono di ampliare il vocabolario, stimolando a nominare gli oggetti, aiutano ad acquisire le parti variabili della lingua e a utilizzare i connettori logici del discorso. L'aver creato con le proprie mani il gioco, aumenta, anche nel bambino più silenzioso, il coinvolgimento emotivo e la motivazione a far sentire la propria voce.

Organizziamo il contesto

- Arricchiamo l'angolo della lettura con albi dalle illustrazioni accattivanti e ricche di particolari. Affianchiamoci ai bambini nei momenti di libera fruizione, stimolandoli nell'analisi e descrizione delle immagini.
- Proponiamo materiale grafico di vario tipo perché i bambini possano rappresentare ciò che desiderano, senza forzature. Non esprimiamo giudizi sulle produzioni realizzate.
- Le attività per i più grandi possono essere proposte anche da remoto in tutte le situazioni in cui non sia possibile fare didattica in presenza.

Di chi è...? (Con i più piccoli)

- Leggiamo un albo illustrato: individuiamo tutti i personaggi della storia e associamo a ciascuno alcuni oggetti, traendo spunto dal testo e dalle immagini. Possiamo anche porre l'attività a distanza (**Per fare**).
- Rappresentiamo i personaggi su fogli separati e consegniamone uno a ogni bambino. In un sacchetto mettiamo delle tessere con le immagini degli oggetti scelti.
- Peschiamo una carta e chiediamo "Di chi è...?" (per esempio, un fiocco per capelli) e chi ha l'immagine del personaggio corrispondente risponde "È mio!", aggiungendo anche una breve descrizione dell'oggetto.

- Il gioco termina quando ogni personaggio ha ricevuto tutti i suoi oggetti.
- Inizialmente estraiamo noi le immagini, poi lasciamo utilizzare il gioco in autonomia.

PER FARE

Il Coloratombola a distanza

CHE COSA SERVE

Un foglio A3 suddiviso in 8/12 riquadri, forbici, colla, un foglio A4, colori.

COME SI FA

1. Leggiamo una storia e mostrando le pagine individuiamo tra i personaggi e gli oggetti quelli da inserire nella tombola.
2. Riproponiamo la narrazione e, quando menzioniamo uno degli elementi scelti, disegniamolo all'interno di uno dei riquadri del foglio A3 senza colorarlo.
3. Tagliamo ciascuno il suo foglio: ogni bambino sceglie solo sei elementi tra quelli disegnati, senza mostrarli ai compagni, da incollare sul foglio A4.
4. Mostriamo una delle immagini e chiediamo "Chi ha... (per esempio, la farfalla)?". Il giocatore che ha scelto l'elemento lo colora, ma solo dopo aver risposto a un'altra domanda (per esempio "Di che colore è la farfalla nel racconto?").
5. Il gioco termina quando almeno un bambino ha la sua tabella completamente colorata.



A quale storia appartiene? (Con i più grandi)

- Per ogni storia che leggiamo prepariamo delle carte suddividendole in: ambienti, personaggi, oggetti.
- Quando me abbiamo un numero sufficiente invitiamo un bambino a turno a estrarne una dal mazzo: senza nominarla, ma solo descrivendola, deve far indovinare agli altri di cosa si tratta e a quale storia appartiene.
- I compagni possono fare domande; proponiamo l'uso di quesiti-tipo, dopo averne spiegato il significato, per esempio: "Si tratta di un luogo o di un oggetto?"; "Qual è la sua caratteristica principale?"; "A chi appartiene?"
- Chi indovina la carta può tenerla.

Giochi multilingue (Con le famiglie)

- Con l'aiuto dei genitori incolliamo, sul retro di tutte le carte e le immagini dei giochi costruiti, la traduzione nelle lingue più parlate nella classe.
- Durante i giochi possiamo aggiungere la domanda: "Chi sa il nome di questa figura in un'altra lingua?".
- Nel Coloratombola a distanza (**Per fare**) invitiamo anche i genitori a partecipare e proviamo a ripetere il nome dei soggetti in altre lingue.

👁 Osserviamo e valutiamo

Osserviamo se e in che modo il bambino:

- riesce a fornire dettagli per descrivere un oggetto;
- è in grado di pronunciare nuovi vocaboli.

Chiediamo: quale personaggio ti ricordi meglio? Descrivilo.

Riflettiamo: abbiamo aiutato tutti i bambini a partecipare lasciando a ciascuno lo spazio per esprimersi?